

Priamo, tutto un mondo attorno al malato oncologico e alle famiglie

L'impegno

La task force per il supporto psicologico, sociale e riabilitativo

• Una task force impegnata per il sostegno al malato oncologico: 19 soci fondatori, una ventina di volontari e un comitato scientifico di 65 specialisti, medici e non. È questo lo schieramento di forze dell'associazione bresciana Priamo guidata dal presidente onorario dottor Enrico Sartori e dalla presidente Diana Lucchini.

L'associazione. Priamo nasce per fornire al malato oncologico e ai familiari un supporto psicologico, sociale e riabilitativo durante le fasi del percorso di cura. La peculiarità è permettere alla persona malata e alla sua famiglia di affrontare in modo consapevole e attivo il trauma della malattia per riappropriarsi di una buona qualità di vita.

Obiettivi. «L'impegno è offrire al malato oncologico, non terminale, e al suo contesto familiare il supporto psiconcologico che si affianca al trattamento dei medici - spiega la presidente Lucchini -. Dai colloqui individuali alle terapie di gruppo abbiamo approntato un programma articolato che svolgiamo in sede o all'Istituto clinico S. Anna».

L'intervento psiconcologico si pone l'obiettivo di alleviare lo stato di disagio e sostenere ed accompagnare malati e familiari nel processo di adattamento verso i cambiamenti conseguenti alla malattia e nel favorire lo sviluppo di strategie efficaci per affrontare i momenti più difficili del percorso di cura. Le attività si articolano in colloqui clinici e psicoterapia individuale e/o di gruppo a cadenza settimanale. L'attività clinica è svolta da psi-

cologi psicoterapeuti formati specificamente nel campo psiconcologico.

L'articolazione delle iniziative è davvero ampia.

Menopausa indotta. La menopausa indotta, sia che sia di natura chirurgica o farmacologica, è una condizione che a volte può essere indispensabile per bloccare l'evoluzione del tumore.

I disturbi che ne possono conseguire sono: vampate, secchezza vaginale, dolore durante i rapporti sessuali, diminuzione del desiderio sessuale e problemi urinari.

L'obiettivo degli incontri di Priamo, ad approccio multidisciplinare, è risponde alle domande più comuni relative a diagnosi, trattamenti della patologia oncologica femminile e aspetti che possono compromettere la sfera sessuale.

Nutrizione. Priamo ha attivato anche un'iniziativa volta alla consulenza nutrizionale, parte integrante del percorso di cura del malato oncologico. La dieta adeguata che apporta tutte le sostanze che l'organismo necessita, permette di mantenere peso, tollerare meglio le cure, resistere agli effetti tossici delle terapie e contrastare le possibili infezioni che possono presentarsi.

Tutti questi fattori hanno un impatto significativo sulla qualità di vita dei pazienti e sul prosieguo dei trattamenti.

Diritti. Significativo anche lo sportello attivato per informare sui diritti assistenziali del malato, affidato a volontari specializzati.

Laboratori. Non mancano poi i laboratori di danza, yoga, musicoterapia, arte, condotti da psicologi e cultori delle materie, destinati a pazienti e familiari.

Tutte le attività sono specificate sul sito Internet dell'associazione (www.associazionepriamo.it). //



Dal 2013 è attiva la collaborazione con la Breast Unit di Sant'Anna

Priamo è un'associazione costituita nel 2010 dai soci fondatori, dal comitato scientifico e dai volontari, un gruppo di persone di diversa provenienza lavorativa, culturale e sociale, con l'interesse comune di diffondere la cultura e l'informazione in ambito psiconcologico. Priamo agisce a stretto contatto con i malati oncologici e le loro famiglie, offrendo supporto psicologico,

sociale e riabilitativo durante tutto il percorso di cura. Dal 2013 Priamo collabora con la Breast Unit dell'Istituto clinico S. Anna dove lavora fianco a fianco con il team medico e gli specialisti di questo innovativo modello assistenziale, con l'obiettivo comune di ottenere migliori risultati in termini di prevenzione, diagnosi e trattamento del tumore al seno. La sede operativa è in viale Piave 101, a Brescia.



chiudi



multimedia



pagine



preferita



condividi